AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

VACCINI MAGISTRATI: MARSILIO DIFENDE SCELTA; AVVOCATI, PD," TRA GLI ULTIMI PER DOSI A OVER 80″

30 Marzo 2021



PESCARA – "Una polemica figlia di un momento paranoico".

Così il presidente della Regione Marco Marsilio, contattato dal quotidiano il Messaggero, ha bollato le critiche piovutegli addosso per aver inserito nella delibera di Giunta regionale 173, nelle categorie prioritarie della fase due delle vaccinazioni, equiparandoli al personale scolastico e alle forze armate anche gli operatori della giustizia, ovvero magistrati togati e onorari, giudici di pace, avvocati e praticanti avvocati nonché personale amministrativo del Tribunale, della Procura della Repubblica e dei Giudici di pace, e di tutto il Distretto. Questo quando arrancano le vaccinazioni degli over 80, e sono appena cominciate quelle per disabili e caregiver.

Marsilio spiega però che le vaccinazioni agli operatori della giustizia non rallentano quella per le categorie fragili.

L'Abruzzo assieme alla Toscana, giocando sul filo del diritto che regola i rapporti Stato – Regioni, anche nell'applicazione dei decreti covid-19 e dei Piani vaccinali, è in controtendenza rispetto alle indicazioni del governo e le scelte di. La linea del governo di Mario Draghi, è intatti quella fissare le priorità in base alla classe di età e non al servizio essenziale svolto. Per evitare anche la competizione tra categorie e per garantire il rispetto del principio di uguaglianza. Linea confermata dal ministro della Giustizia, Marta Cartabia.

Fa discutere pertanto la presa di posizione della Associazione nazionale magistrati (Anm) sul piede di guerra contro il governo: i magistrati pretendono di essere vaccinati perché si considerano lavoratori a rischio nell'attuale situazione epidemica e di fatto minacciano di rallentare i processi.

Si moltiplicano però gli attacchi. Ironizza il segretario del Partito Democratico abruzzese, Michele Fina, all'attacco rivolto dal leader della Lega Matteo Salvini al documento dell'Associazione nazionale magistrati che chiedono ovunque le vaccinazioni contro il Covid.

"Qualcuno avvisi Salvini che una delle Regioni governate anche da lui, l'Abruzzo, ha arbitrariamente applicato proprio questo modello e, mentre aspettano ancora molti tra ultra ottantenni e fragili, si è iniziato a vaccinare i magistrati":

Fina prosegue: "Mentre Marco Marsilio, presidente della Regione Abruzzo, di Fratelli d'Italia, minimizza parlando di paranoia con centinaia di morti al giorno, il Pd ha fatto sentire la sua voce; attendiamo quella della Lega. Quando Salvini avrà finito di pregare sulla sua nuova Bibbia, cioè il libro di Palamara, si occupi anche della coerenza tra quello che dice e quello che fanno i suoi quando governano. Almeno questo".

Il capogruppo Pd in Consiglio regionale, Silvio Paolucci che ha presentato un'interpellanza all'esecutivo sulla questione,

ritenendo che “sui vaccini si naviga ancora a vista: mentre monta la polemica per l’avvenuta vaccinazione del personale di giustizia resa possibile da una precisa volontà della Regione, in Abruzzo continua a restare senza copertura la popolazione ultraottantenne del comprensorio del Sangro Aventino, che aspetta ancora di venire inclusa e che si aggiunge ai soggetti fragili per cui sarebbe necessario accelerare le operazioni”.

Ricordando che sono oltre 100.000 gli abruzzesi che hanno più di 80 anni, “e servono 200.000 dosi per immunizzarli tutti, ma sono 80.160, invece, le dosi ad oggi somministrate, compresi i richiami, ed ecco che da questo totale viene a mancare all’appello un considerevole numero di persone che non ci offre primati, perché ci rende 15esimi su 20 regioni per i cicli completati sugli ultraottantenni secondo la recente classifica della fondazione di ricerca Gimbe, quintultimi”.

Forte perplessità per una iniziativa che antepone la tutela di pochi a quella dei più fragili, quali gli anziani ed i portatori di gravi patologie”, l’ha espressa il Consiglio ordini forensi Abruzzo (Cofa) intervenendo sul fatto che in Abruzzo “è stata avviata la vaccinazione del ‘personale di giustizia’, cioè magistrati e personale di cancelleria”.

Il Cofa, in una nota, ricordando che “dall’iniziativa sono stati esclusi gli avvocati e praticanti”, esprime “soddisfazione per il fatto che all’avvocatura abruzzese, pur se protagonista del ‘servizio essenziale della giustizia’ in misura almeno pari ai magistrati ed al personale di cancelleria, sia risparmiato l’imbarazzo di una priorità che si tradurrebbe di fatto in un privilegio, che in molti non comprenderebbero, sottolineando l’ovvia ma necessaria considerazione che non esiste giustizia senza avvocati”.

È nel “Programma regionale per la campagna di vaccinazione anti Sars-Cov-2 – Fase II”, approvato dalla Giunta regionale dell’Abruzzo con la delibera 173 del 22 marzo, che viene inserito tra la “popolazione target” per il vaccino anche il “personale operante presso le Procure della Repubblica ed i Tribunali”.

Il personale in questione, infatti, viene citato nell’ambito del “completamento della vaccinazione del personale docente e non docente, scolastico e universitario, delle Forze Armate, di Polizia e del soccorso pubblico, (in questo ambito sono dettagliatamente comprese le seguenti categorie: Forze Armate, Polizia di Stato, Guardia di Finanza ed altri Operatori di Polizia Tributaria, Capitaneria di Porto, Vigili del Fuoco, Polizia Locale, Protezione Civile e altri Addetti ai Servizi alla Persona, Operatori a vario titolo qualificati Ufficiali di Polizia Giudiziaria – si legge – compreso il personale operante presso le Procure della Repubblica ed i Tribunali), dei servizi penitenziari (in questo ambito sono dettagliatamente comprese le seguenti categorie: Polizia penitenziaria, personale carcerario e detenuti) e di altre comunità residenziali (sia di ambito socio-sanitario che di pertinenza socio-assistenziale)”.

La deputata Stefania Pezzopane, capogruppo Pd in commissione Ambiente della Camera, tuona in una nota: “Mi appello al presidente Mario Draghi e al ministro Roberto Speranza. La campagna vaccinale è troppo importante per la vita e la salute dei cittadini. Sul tema dei vaccini va impedito alle regioni di realizzare brutta politica. L’Abruzzo del presidente Marco Marsilio è ancora senza un vero piano vaccinale, ha adottato delle linee guida discrezionali”.

“Ancora molti over 80 sono in attesa dei vaccini, per non parlare delle categorie fragili. Eppure questa mattina sono iniziate a Pescara le vaccinazioni della Magistratura. Fermo restando che tutti devono essere vaccinati e certamente giudici e magistrati, e che la giustizia non si deve fermare, non si può consentire che ogni regione vada per conto suo. E che i Presidenti facciano politica sulla pelle dei più deboli”.

“Le priorità – prosegue l’esponente dem – sono l’età e le fragilità, perché dunque si forza sulle regole? Perché allora non anche gli avvocati e tutti coloro che lavorano nei tribunali? O perché non gli autisti di bus e mezzi pubblici a contatto permanente con il pubblico? Non può essere lasciato al caso, alla convenienza o a strategie politiche ma fermamente collocato dentro i fattori di rischio e l’indice di mortalità. Marsilio continua a fare danni. Rinnovo il mio appello: date regole che debbano essere rispettate o lasciate tutto nelle mani sapienti di Curcio e Figliuolo, con criteri oggettivi ed uguali in tutta Italia”.

“L’esclusione del comparto giustizia dalla programmazione vaccinale, specie in un momento di grave recrudescenza dell’emergenza pandemica – si legge nella loro nota di ieri -, imporrà fin da subito il sensibile rallentamento di tutte le attività giudiziarie che devono essere necessariamente svolte in presenza, donde l’inevitabile allungamento dei tempi di definizione dei processi”.

Anche per queste ragioni, nella sua nota, “l’Anm invita i dirigenti degli uffici giudiziari, con la sollecitudine che la gravità del momento richiede, ad adottare, a tutela della salute,energiche misure organizzative al fine di rallentare immediatamente tutte le attività dei rispettivi uffici, senza escludere, nei casi più estremi, anche la sospensione dell’attività giudiziaria non urgente”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli